

Giornale di Sicilia 31 Agosto 2005

Sequestrate 30 pasticche di ecstasy Denunciato un giovane empedoclino

L'estate non porta soltanto spensieratezza, relax e musica. E già. Da queste parti, con l'estate arrivano pure alcool ed ecstasy.

È il quadro che va lentamente emergendo intorno alla manifestazione musicale che lo scorso fine settimana si è svolta sulla spiaggia di contrada Bagnoli e che ha richiamato circa 4000 giovani di tutta Italia per una sorta di raduno di musica tecno.

Trenta pasticche di ecstasy, contenute all'interno di una custodia per occhiali sono state individuate dalla Guardia di Finanza di Capo d'Orlando nel corso di una perquisizione eseguita nei confronti di un ventiquattrenne originario di Porto Empedocle. Lo stupefacente, secondo le Fiamme Gialle, era proprio destinato alla vendita durante la due giorni musicale sulla spiaggia paladina.

Il giovane è stato bloccato nei pressi della stazione ferroviaria, dove era arrivato insieme a numerosi altri ragazzi provenienti dal Nord Italia che dovevano raggiungere San Gregorio. Alla vista dei finanzieri ha manifestato un chiaro nervosismo che ha insospettito i militari che lo hanno perquisito trovando nella custodia degli occhiali le micidiali pasticche. È quindi scattata la denuncia alla Procura di Patti con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente.

L'operazione rientra in una serie di più vasti controlli che il comando della Guardia di Finanza di Capo d'Orlando, recentemente elevato a Tenenza, sta intensificando per contrastare il fenomeno dell'uso e o spaccio di droga. Un fenomeno in largo aumento negli ultimi anni nel centro tirrenico e che nei mesi scorsi ha portato ad un grossa retata.

E' però la prima volta che nella rete delle forze dell'ordine finiscono pasticche di ecstasy, sostanza chimica che viene spacciata soprattutto nei pressi di locali da ballo.

Un sequestro che accenderà ulteriormente le polemiche sorte a Capo d'Orlando sull'opportunità di ospitare il raduno alimentando preoccupazioni sull'ordine pubblico (per fortuna non verificatesi) e sui problemi di carattere igienico e di inquinamento acustico.

Sergio Granata

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS